

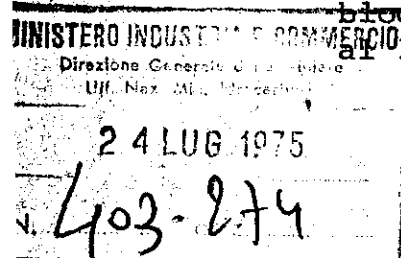
RAPPORTO FINALE RELATIVO ALL'ATTIVITA' DI RICERCA
SVOLTO NEL PERMESSO "C. R38. AO"

In esecuzione del programma di ricerca preliminare allegato alla istanza tendente ad ottenere il permesso in oggetto, la scrivente Società fece eseguire, nel settembre-ottobre 1972 un rilevamento sismico a copertura dell'area interessata, per un totale di circa 48 Km lineari.

I dati raccolti vennero interpretati congiuntamente a quelli già acquisiti dal rilevamento preliminare eseguito dall'ENI ed alla luce dei dati di sottosuolo resi noti dalle perforazioni eseguite in precedenza nelle aree viciniori in terraferma.

Come venne a suo tempo comunicato all'Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi di Napoli nella Relazione Conclusiva sui lavori di ricerca preliminari eseguiti nel permesso, l'area C. R38. AO è caratterizzata come segue:

- 1) Dal punto di vista stratigrafico, i sondaggi eseguiti in terraferma nella zona adiacente al lato settentrionale del permesso in oggetto hanno mostrato uno spessore notevolissimo delle "argille nere" della formazione Streppenosa (che è noto sovrastano la dolomia Taormina) e precisamente spessori di 1.854 metri nello Scicli 1 - m 2.942 nel Pachino 4, indicando che la facies carbonatica del Taormina passa gradualmente a quella argillo-marnosa della formazione Streppenosa non soltanto verticalmente ma anche lateralmente nella zona della terraferma verso il sud.
La formazione Streppenosa è inoltre invasa qui da spessori anche notevoli di rocce intrusive ed effusive, come rilevato dal sondaggio Porto Palo 1.
- 2) Dal punto di vista strutturale, l'area C. R38. AO è caratterizzata da un blocco fagliato delimitato a SE e NO da due faglie normali, ed è interrotto a NE da una probabile faglia principale trasversale con direttrice NO-SE. Tale blocco fagliato mostra una risalita graduale verso NE, che al livello dell'orizzonte profondo "D" è di circa 1.100 m



Reg.

su di una distanza orizzontale di 7.000 m senza alcun cenno a struttura anticlinale.

Va aggiunto inoltre che l'orizzonte "D" rappresenta un contrasto di velocità che probabilmente corrisponde alle prime intercalazioni carbonatiche della Streppenosa, ma che non corrisponde necessariamente al tetto della formazione Taormina (principale obiettivo). Infatti, un simile contrasto è presente anche nel Pachino 4, a m 2.640 e fu verificato corrispondere alla prima soltanto da un decrescente numero di intercalazioni carbonatiche nella preponderante facies argillo-marnosa che fu perforata fino alla profondità finale di m 5.003 senza essere stata attraversata. Dopo aver preso attentamente in esame tutti i dati disponibili, la scrivente Società è giunta alla conclusione che nell'area in esame non sembrano esistere le condizioni necessarie, né dal punto di vista stratigrafico, né dal punto di vista strutturale che possano portare al rinvenimento di idrocarburi in quantità industriale.

Sulla base di tutto esposto la scrivente Società, d'accordo con gli altri contitolari è venuta nella determinazione di rinunciare al permesso.

22/7/75